

**COMUNE DI BALLAO**

Provincia del Sud Sardegna



**SU COMUNU**

Provincia de Sud Sardinia

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Numero 30 del 22/08/2023**

**ORIGINALE**

**OGGETTO/CHISTIONI: ADOZIONE DELLA NORMA ORTOGRAFICA DELLA LINGUA SARDA  
CONTENUTA IN SU SARDU STANDARD PROPOSTA DAL COMITATO SCIENTIFICO  
DELL'ASSOCIAZIONE "ACADÈMIA DE SU SARDU"**

L'anno duemilaventitre il giorno ventidue del mese di agosto, Luogo: in videoconferenza ai sensi della 'Disciplina delle sedute in videoconferenza e della registrazione delle riunioni', approvata C.C.13 DEL 09.04, alle ore 17:23, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

FRONGIA GIAN FRANCO RAFFAELE	P		
DEPLANO GIANLUCA	P		
SUNDAS CLARA	A		
PALA IGNAZIO	P		
MARCIS CLELIA	P		
PILIA LEONARDO	P		
DEPLANO ROMINA	A		
CAREDDA MARIA ELENA	P		
COSSU GIOVANNI	P		

Totale Presenti: 7

Totali Assenti: 2

Il Sindaco/Su Sindigu DOTT. FRONGIA GIAN FRANCO RAFFAELE, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA CAMBONI FRANCESCA.

Si certifica che la seduta si svolge in modalità telematica mediante collegamento in videoconferenza, in forma mista, in modalità sincrona tramite il software WHATSAPP.

Il Segretario comunale (**presente in sede**) certifica, inoltre, la partecipazione al Consiglio dei seguenti componenti:

SINDACO: Gian Franco Raffaele Frongia (**presente in sede**);

CONSIGLIERI: Ignazio Pala e Giovanni Cossu (**collegati in videoconferenza**);

CONSIGLIERI: Leonardo Pilia - Clelia Marcis - Maria Elena Caredda – Gianluca Deplano (**presenti in sede**).

L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza nonché l'esito della votazione è stata accertata da parte del Segretario comunale, secondo le modalità indicate nell'Appendice del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale sulla "Disciplina delle sedute in videoconferenza e della registrazione delle riunioni", approvata con delibera C.C. n.13 del 09/04/2021.

## IL CONSIGLIO COMUNALE/SU CONSILLU COMUNALI

### Premesso:

- che la Legge n. 482 del 15.12.1999, in attuazione dell'art. 6 della Costituzione Italiana che tutela le minoranze linguistiche, ha riconosciuto la lingua e la cultura di dodici minoranze linguistiche tra le quali il Sardo;
- che il Comune di **Ballao** con deliberazione del Consiglio comunale n.22 del 16.06.2021 ha approvato il proprio Statuto dove, in base a quanto stabilito dall'art. 3 della suddetta Legge 482, tenendo conto delle specifiche motivazioni culturali, linguistiche e storiche della popolazione, considera la tutela e la valorizzazione della lingua sarda locale, nella variante campidanese, un valore irrinunciabile. In particolare, all'art.2, comma 4, lettere: *"a) riconosce pari dignità alla lingua sarda locale e alla lingua italiana: entrambe possono essere usate nelle sedute degli organi elettivi e nei rapporti con i cittadini (Legge 482 del 15/12/1999, L.R.15/10/1997 n.26 e L.R.03 luglio 2018 n.22). Promuove la diffusione del bilinguismo sardoitaliano come strumento di affermazione della identità e della crescita sociale; b) conserva e può ripristinare la toponomastica e l'odonomastica originaria del territorio, promuovendo, al riguardo, qualsiasi iniziativa e studio finalizzato a svelarne l'etimologia"*;
- che nel comune di Ballao e nei comuni limitrofi, così come in tutta la provincia di riferimento, la lingua sarda parlata si identifica nella varietà campidanese;
- che non vi sono motivazioni linguistiche e/o culturali che possano giustificare uno standard linguistico differente da quello campidanese;
- che "Su Sardu Standard" è l'unica proposta di norma ortografica-linguistica, su base scientifica, riferita alla lingua sarda nella sua varietà campidanese;
- che questo Comune già in passato ha attivato, anche in collaborazione con altri comuni, in attuazione della L.482/1999 e delle LL.RR. n.26/1997, n.22/2018, l'ufficio

della lingua sarda denominato "Sportello Comunale della lingua sarda" con compiti consistenti:

1. nel dare attuazione alla normativa statale e regionale in materia di lingua sarda prevedendone l'applicazione nei settori di questa Amministrazione;
- che è emersa la necessità di dotarsi di una norma ortografica-linguistica per meglio realizzare gli obiettivi che il Comune si è proposto di perseguire con il progetto di apertura di tale Sportello e con altri progetti che intende avviare;

**Vista** la L.R. 22 del 03/07/2018 (*Disciplina della politica linguistica regionale*);

In attesa che la Regione dia attuazione all'art.8 della citata L.R. 22/2018, che prevede l'istituzione della CONSULTA DE SU SARDU per la definizione della grafia della lingua sarda;

**Considerato altresì:**

- che è stato predisposto dal Comitato Scientifico del Sardo standard, all'uopo costituito, un testo intitolato SU SARDU STANDARD – Editore "Alfa Editrice", nel quale è proposto un Campidanese e un Logudorese sovradialettale avente come base il campidanese e il logudorese dei cantadoris-es che, da oltre un secolo propongono e divulgano una lingua di grande prestigio letterario, capita e accettata da tutti;
- che tale volume è stato pubblicato e presentato al pubblico in numerose cittadine della Sardegna ed in questo comune in data 24 agosto 2021;
- che la proposta sia nel contesto di tali presentazioni e sia nel web è stata accolta favorevolmente;
- che la Norma proposta in Su Sardu Standard non favorisce nessuna parlata in particolare e che non si tratta di una lingua artificiale, creata in laboratorio, ma bensì di una lingua viva, di lunga tradizione, di grande e ampia ricchezza letteraria nella quale i nostri concittadini si identificano;
- che sarebbe utile l'introduzione di tale norma anche nell'Istituto Comprensivo Scolastico "Edoardo de Magistris" di San Nicolò Gerrei.

**Dato atto** che occorre, pertanto, provvedere ad adottare la norma contenuta nel volume intitolato "Su Sardu Standard" (norma campidanese), che, nel testo depositato agli atti di questo Ufficio, è stato elaborato dal Comitato Scientifico del Sardo Standard, quale norma da utilizzare ogniqualvolta l'Amministrazione Comunale debba servirsi della lingua sarda nella redazione di atti, documenti, avvisi;

**Considerato** che la presente non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in quanto atto di mero indirizzo politico;

**Interviene** il Sindaco il quale illustra la proposta e ne spiega il contenuto. A partire dalla L.R. 26/1997 la Regione Sarda ha cercato di pervenire alla unificazione della Lingua sarda. La prima proposta fu l'istituzione della LSC (Lingua Sarda Comuna). La soluzione proposta scatenò la contrarietà della maggior parte di studiosi e cultori della lingua perché costruiva in laboratorio un qualcosa che era lontano dal parlato e dalla cultura stessa, annullando le specialità ultrasecolari, delle varianti "campidanese" e "logudorese" del sardo.

Per ovviare si propose allora la Lingua de Mesania, parlata nella fascia di confine tra le due varianti e corrispondente alla fascia che dall'alto oristanese va all'alta Ogliastra.

Tuttavia le polemiche e le contrarietà non diminuirono.

Sempre più convinte si affermarono le posizioni di coloro che, nell'ambito della L. R. 22/2018, privilegia le proposte più rispondenti alla tradizione.

La Provincia di Cagliari aveva già deliberato l'adozione al suo interno della variante campidanese della lingua sarda. Quella proposta scaturiva dalla elaborazione condivisa da studiosi e cultori, in primis i cantadoris che, dal palco delle feste paesane, divulgano da secoli una parlata comune.

Oggi si propone di adottare quella proposta per quanto riguarda la unificazione ortografica, ripeto, ortografica, nel nostro caso di Ballao per la variante campidanese. Perché non si deve scrivere il plurale terminante con la vocale ma con la "s", dunque ferrus e non ferrusu, non si deve scrivere acqua con la "q", che non esiste nell'alfabeto sardo, ma acua, mentre esistono la x e la j assenti nell'alfabeto italiano.

In definitiva si propone l'uso della variante campidanese della lingua sarda, così come parlata a Ballao, e rispondente alla proposta formulata da Academia de sa Lingua e già adottata, fra gli altri, dalla Provincia di Cagliari.

Unificazione ortografica non significa unificazione fonetica, perché in ogni paese si manterrà la pronuncia locale. Scriveremo "pratza" e nel Gerrei pronunceremo la "z" dura; nel Sulcis pronunceranno la "z" dolce (pracia). Scriveremo "mela", ma a Ballao si continuerà a pronunciare "meh'a", a Guasila "meba", a Gonnese "mella", ecc.

**Interviene**, in sardo, il consigliere Pilia affermando che talvolta, leggendo il campidanese, trova termini che non riconosce nel contesto locale di Ballao.

Quindi non è d'accordo con la proposta di Academia de su sardu, e propone come alternativa di concordare la stessa con la popolazione; pensa che debba essere valorizzato il profilo culturale ballaese.

Sostiene che ortografia e fonologia devono essere uguali per rispettare le usanze delle diverse popolazioni: ogni villaggio ha la sua lingua nel rispetto del linguaggio degli antenati. L'adozione della proposta in discussione porterebbe invece alla devitalizzazione della cultura ballaese. Per tale motivo annuncia il voto contrario per evitare l'indebolimento delle parlate locali dei villaggi della Sardegna e l'annientamento degli idiomi locali.

**Interviene** il consigliere Cossu, il quale concorda con il consigliere Pilia che 'scrittura e lettura devono andare di pari passo';

**Con** voti favorevoli n.4, n.2 astenuti (COSSU, PALA) e n.1 voto contrario (PILIA) su n.7 presenti;

A maggioranza dei voti favorevoli,

#### **DELIBERA**

**Di Adottare**, per i motivi esposti in premessa, la norma campidanese contenuta nel volume intitolato "Su Sardu Standard", che, nel testo depositato agli atti di questo Ufficio, è stato elaborato dal Comitato Scientifico del Sardo standard;

**Di Utilizzare** tali norme ogniqualvolta l'Amministrazione Comunale debba servirsi della lingua sarda nella redazione di atti, documenti, avvisi, comunicazioni, nelle diverse attività dello Sportello comunale di lingua sarda;

**Di Inviare** all'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport - Servizio Lingua e Cultura Sarda della Regione Autonoma della Sardegna copia della presente deliberazione.

**Di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione, con voti favorevoli n.4, n.2 astenuti (COSSU, PALA) e n.1 voto contrario (PILIA) su n.7 presenti immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 - del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

**COMUNE DI BALLAO**

Provincia del Sud Sardegna



**SU COMUNU**

Província de Sud Sardigna

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE  
N. 30 del 22/08/2023**

**OGGETTO/CHISTIONI:**

**ADOZIONE DELLA NORMA ORTOGRAFICA DELLA LINGUA SARDA CONTENUTA IN SU SARDU STANDARD  
PROPOSTA DAL COMITATO SCIENTIFICO DELL'ASSOCIAZIONE "ACADÈMIA DE SU SARDU"**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL SINDACO/SU SINDIGU  
DOTT. FRONGIA GIAN FRANCO RAFFAELE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE/SU SECRETARIU  
DOTT.SSA CAMBONI FRANCESCA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*